

Hai lavorato in diverse gestioni previdenziali senza raggiungere il diritto alla pensione?

**Verifica se puoi sfruttare la TOTALIZZAZIONE!
Non costa nulla può risolvere il problema!**

**Indennità per MALATTIA PROFESSIONALE
Richiederle è un tuo diritto...
Avere l'indennità un GRANDE vantaggio!**

Legge di stabilità

Un taglio insostenibile per l'assistenza ai cittadini

Nelle maglie della legge di stabilità 2015 si nasconde un'insidia pericolosissima per tutti i cittadini che usufruiscono dei servizi offerti loro gratuitamente dai patronati quale l'INAC. L'attuale formulazione della norma dispone il taglio di circa il 35% delle risorse destinate ai patronati per la loro insostituibile (affermazione dell'Inps) attività di cerniera tra la pubblica amministrazione ed i cittadini. Il solo Inps ha risparmiato 564 milioni di euro all'anno (fonte Inps) di risorse pubbliche grazie alla presenza dei patronati. Il sostegno economico di questi ultimi non grava sulle casse statali, ma viene assicurato dalla contribuzione dei lavoratori. Riteniamo che questo taglio non sia frutto di una volontà

politica ma solo l'artificio di qualche tecnico ministeriale per far "quadrare i conti". La matematica però, mal si concilia con i servizi sociali. Un taglio di queste proporzioni porterebbe ad un ridimensionamento dei servizi ai cittadini, in gran parte non più garantiti dalla pubblica amministrazione, sempre più chiamata ad interventi di "razionalizzazione" che spesso significano soltanto ridimensionamento. I milioni di cittadini che tutti gli anni si rivolgono ai patronati, si troverebbero così a perdere un punto di riferimento sociale fondamentale. Al momento di andare in stampa il patronato INAC sta cercando, insieme agli altri patronati, di scongiurare questo pericolo.

La redazione

La nuova ISEE

Dal 2015 nuove modalità di richiesta e rilascio dell'attestazione legata a moltissimi provvedimenti economici e non economici per studenti e famiglie. Probabilmente già dal prossimo primo gennaio le provvidenze economiche e non economiche collegate alla certificazione ISEE, saranno legate ad una nuova modalità di richiesta e di certificazione più attenta alla "ricchezza" dei richiedenti. Dopo oltre un anno di gestazione sta per essere pubblicato il decreto che disciplinerà quanto disposto nel 2013 da un decreto del presidente del consiglio, con cui viene profondamente riformata l'ISEE, lo strumento che serve ad ottenere prestazioni so-

ciali agevolate quali rette degli asili, mense scolastiche, tasse universitarie, residenze per anziani, ecc. Obiettivo principale della nuova ISEE è la maggiore equità ed il contrasto agli abusi. Per questo verranno utilizzate tutte le banche dati in possesso dell'amministrazione finanziaria, e verranno tenuti in considerazione anche i redditi fino ad oggi esclusi (o elusi!) dal calcolo. Si allungheranno i tempi necessari per il rilascio della certificazione da parte dei Caf, visto che l'Inps dovrà verificare preventivamente quanto dichiarato dal richiedente. Niente richieste "all'ultimo tuffo", quindi, il contribuente dovrà muoversi per tempo! MB

La dichiarazione dei redditi precompilata per pensionati e lavoratori dipendenti

Vera semplificazione o vana speranza?

Dal prossimo anno i titolari di redditi da lavoro dipendente e da pensione (certificati dal modello CUD), riceveranno direttamente dall'Agenzia delle Entrate la propria dichiarazione dei redditi precompilata: potranno confermare le informazioni presenti nella dichiarazione, oppure correggerli e/o integrarli prima di inviarla all'Amministrazione finanziaria. Per farlo dovranno utilizzare un apposito PIN che li identificherà verso l'Agenzia delle Entrate, e da cui la stessa Agenzia risalirà per contestare eventuali irregolarità. L'utilizzo del PIN è indispensabile nella gestione della dichiarazione precompilata, disponibile esclusivamente nei sistemi informatici dell'Agenzia. I pensionati ed i dipendenti non riceveranno nessuna comunicazione cartacea, nessun modello cartaceo 730 o Unico persone fisiche. Nulla di tutto questo. Potranno invece, con il loro PIN, accedere ai servizi telematici dell'Agenzia delle entrate e gestire direttamente la propria dichiarazione. Il contribuente deve valutare con attenzione questa opportunità, dato che le conseguenze di un'errata compilazione della

dichiarazione dei redditi, sarebbero tutte a suo carico: accertamento, verifica dell'atto contestato, pagamento delle sanzioni, degli interessi e dell'eventuale imposta dovuta. Se sceglierà di operare da solo, con il proprio PIN, non potrà chiamare in causa nessuno, né il professionista, né il CAF. Se invece delega alla predisposizione del modello 730 un Centro di Assistenza Fiscale, quale il CAF Cia Srl, le somme pretese dall'Agenzia delle Entrate per l'errata compilazione della dichiarazione e l'infedele apposizione del visto di conformità, ricadranno su questa struttura: il contribuente non dovrà pagare sanzioni, interessi e nemmeno le eventuali imposte dovute. **Si tratta di una condizione di tranquillità fiscale che va senz'altro considerata nella valutazione della scelta da fare. Per maggiori informazioni consultare le strutture convenzionate con il CAF Cia srl, gli indirizzi sono a pagina 8.**

Maurizio Scaccia,
direttore del Caf Cia Srl

Una questione di civiltà sociale!

C'erano una volta i politici corrotti, ora ci sono un Paese e un Sistema corrotti. C'erano una volta alcuni cittadini con scarso senso civico, ora lo scarso senso civico rischia di diventare moda, prassi, normalità. È ora di cambiare verso, di invertire la rotta di una deriva pericolosa e decadente, in caso contrario il Paese non potrà che collassare. La corruzione contribuisce ad aumentare il senso di sfiducia dei cittadini verso la politica, ma è questo l'unico problema sul quale dovremmo interrogarci? Oppure c'è qualcosa di più profondo? Un malessere generale della società che merita ancora più attenzione? La risposta, leggendo le notizie che i mezzi di informazione ci propongono e guardandoci intorno ogni giorno, è senza dubbio affermativa. Ogni giorno leggiamo e vediamo situazioni preoccupanti: cittadini arrestati o indagati per corruzione, truffe e inciuci di ogni tipo! Muri, treni, metrò, persino opere d'arte, imbrattati con

la vernice spray dai soliti ignoti. Arredi pubblici asportati, divelti, danneggiati. Mini discariche improvvisate accanto ad ogni cassonetto dei rifiuti. Le strade sempre più sporche a causa di rifiuti abbandonati ovunque, perfino nei boschi si rinvengono con facilità bottiglie, lattine e ogni altro rifiuto, segno del passaggio di qualche (molti!) incivili. Ci capita spesso di osservare che molti fumatori, finito di fumare, gettano la cicca ovunque si trovino: sui binari delle stazioni, dai finestrini dell'auto, dalle finestre di abitazioni e uffici, senza la ben che minima attenzione. Per non parlare poi di molti (per fortuna non tutti!) proprietari di cani che quando il cane effettua le sue funzioni fisiologiche, sia su un marciapiede o in area verde, se si sentono osservati raccolgono gli escrementi, magari depositandoli nei cestini dei rifiuti, se invece pensano di farla franca, si girano e si allontanano rapidamente. I loro "regalini" saranno così

disponibili per le suole delle scarpe di ignari passanti o di bambini che giocano nei parchi. Per fortuna tali "soggetti" sono una minoranza, una minoranza che cresce però e che non possiamo permetterci, se vogliamo restare un Paese civile. Alla fine i soliti commenti: "la politica è malata e senza etica", "...le amministrazioni comunali non garantiscono servizi adeguati", "...paghiamo tante tasse per avere pochi servizi", "...i giudici non fanno abbastanza per punire i colpevoli, anzi sono sempre tutti fuori". Tutto vero, purtroppo ma anche luoghi comuni che diventano facili e pericolosi alibi. Come cittadini siamo tenuti e chiamati a fare la nostra parte, a rispettare le regole, e non a chiederne altre, a isolare quella minoranza dai comportamenti indecenti, altrimenti, se chi gestisce la cosa pubblica non riesce a fare ciò che deve, è anche colpa nostra!

Corrado Franci,
Direttore generale Inac

Indennità di disoccupazione agricola

Non è mai troppo presto per pensarci!

I lavoratori agricoli che hanno diritto all'indennità di disoccupazione devono attivarsi quanto prima per richiederla. Anche se la scadenza è ad oggi ferma al 31 marzo dell'anno successivo alle prestazioni lavorative, il lavoratore può, già dai primi giorni dell'anno, prendere contatti con il nostro patronato ed assicurarsi la presentazione nei termini della domanda. E' una prov-

videnza economica che spesso viene dimenticata ed in qualche caso la presentazione della domanda avviene ben oltre il termine di scadenza con riduzione anche sostanziale dell'importo poi percepito. Il patronato INAC è a disposizione per fornire l'assistenza necessaria alla redazione ed all'inoltro online della domanda.

MB



Decreto semplificazione

Importanti novità per i disabili

Il decreto semplificazioni facilita le procedure amministrative e riduce i tempi di accertamento dell'handicap. Altre disposizioni interessano i minori con indennità di accompagnamento o di comunicazione, o titolari dell'indennità di frequenza. Per l'accertamento dell'handicap, al solo fine della scelta della sede di lavoro o dei congedi previsti dalla legge 104/92 (anche per i biennali), se la Commissione medica non effettua la visita entro 45 giorni dalla domanda (erano 90), l'accertamento può essere effettuato provvisoriamente dai medici in servizio all'ASL. La Commissione dovrà emettere il verbale entro 90 giorni (erano 180). Su richiesta può essere rilasciato un certificato provvisorio, efficace fino al certificato definitivo. I soggetti con handicap "rivedibile", in attesa della visita mantengono i benefici ed agevolazioni acquisite. La convocazione a visita è a cura dell'INPS. **Minori invalidi al raggiungimento della maggiore età.** La novità interessa le prestazioni economiche, pertanto rimane invariata la procedura per il riconoscimento dell'handicap e quella per l'accertamen-

to della disabilità per il collocamento obbligatorio. Per il minore con indennità di frequenza, la prestazione cessa al compimento della maggiore età. Se possiede i requisiti per la pensione d'invalidità o l'assegno mensile, può presentare la domanda entro i 6 mesi antecedenti il compimento della maggiore età. In attesa dell'accertamento sanitario, verrà riconosciuta provvisoriamente la prestazione prevista per i maggiorenni. Al 18° anno di età verrà chiamato a visita per l'accertamento sanitario e, ricorrendone le condizioni, compresi i requisiti amministrativi, la prestazione diventa definitiva. Il titolare di indennità di frequenza che presenta la domanda per la pensione di invalidità o l'assegno mensile, non è obbligato ad allegare alla domanda il certificato medico. All'esito positivo dell'accertamento sanitario dovrà attestare il possesso dei requisiti socio-economici. **Minori titolari di indennità di accompagnamento, di indennità di accompagnamento per ciechi, di indennità di comunicazione, soggetti affetti dalle patologie cosiddette ingravescenti, oppure affetti da sindrome da talidomide o da sindrome di Down.** Fermi restando i requisiti amministrativi e senza ulteriori accertamenti sanitari, al 18° anno di età verrà erogata la prestazione economica prevista per gli invalidi maggiorenni. L'indennità percepita dal minore non cessa al raggiungimento della maggiore età. Il disabile ha diritto alla pensione di invalidità a favore dei maggiorenni totalmente inabili; pensione a favore dei ciechi assoluti; a favore dei sordi. Se ha già presentato domanda di accertamento sanitario non dovrà sottoporsi a visita anche se convocato, a meno che non abbia interesse ad ottenere il riconoscimento sanitario per acquisire benefici ulteriori. Al 18° anno di età il disabile dovrà tempestivamente presentare il modello con cui attesta i requisiti socio-economici. **Disabili invalidi civili.** In caso di riconoscimento dell'invalidità civile con la "rivedibilità" della condizione sanitaria, in attesa della convocazione dell'Inps, l'invalido mantiene i diritti acquisiti per le prestazioni ed agevolazioni di qualsiasi natura. *Fonte Inac Nazionale*

Lavoratore con disabilità

Legittimo il licenziamento?

Il licenziamento del lavoratore disabile con collocamento mirato al lavoro, è legittimo solo se accertato dalla Commissione medica dell'Asl, competente per l'accertamento delle condizioni di disabilità per l'inserimento lavorativo dei disabili. La Cassazione si è così pronunciata su un caso che nel precedente grado di giudizio disponeva il reintegro al lavoro con risarcimento del danno. Per la Corte la legittimità del licenziamento del disabile, assunto dalle speciali liste di collocamento, può essere decisa solo dalla Commissione medica. L'aggravamento dello stato di salute del lavoratore che determina l'incompatibilità con la prosecuzione del lavoro o il ricollocamento, consente al datore di lavoro di sospendere il lavoratore senza retribuzione dovuta, fin quando l'incompatibilità persiste. **SR**

Agevolazioni auto

Per poter beneficiare delle agevolazioni fiscali per l'acquisto dell'auto da parte dei disabili, devono essere trascorsi almeno 4 anni dal precedente acquisto. Vi era un'eccezione nel caso in cui il veicolo era stato rubato e non ritrovato. L'Agenzia delle entrate ha stabilito che è sufficiente che il disabile esibisca al concessionario la denuncia di furto del veicolo e la registrazione della "perdita di possesso" verrà effettuata dal PRA. Per quanto riguarda il trasporto di minori invalidi titolari dell'indennità di frequenza e in possesso di certificazione di handicap grave, l'Agenzia ha disposto che non è più obbligatorio l'adattamento del veicolo, mentre è obbligatorio per i maggiorenni indicati come "soggetto con ridotte o impedito capacità motorie permanenti, Legge 449/1997", e per i titolari di patente speciale con obbligo di dispositivi di guida. *Claudio Superchi*

Permessi e congedi

Interviene di nuovo il Ministero del Lavoro

Il Ministero ha stabilito che in ordine di priorità, i permessi spettano al coniuge ed ai genitori dell'assistito. Se il coniuge o i genitori hanno compiuto 65 anni di età o sono affetti da patologie invalidanti, oppure sono deceduti o mancanti, i permessi spettano ad un parente o affine entro il 3° grado. Non rileva il fatto che vi siano altri parenti o affini di grado inferiore che potrebbero assistere il disabile. Il Ministero ha anche chiarito che in caso di congedo a favore del genitore di disabile che ha un convivente non coniugato, oppure coniugato ma non convivente, oppure ancora, che quest'ultimo abbia espressamente rinunciato, il genitore seppure non convivente, può beneficiare del congedo. Il convivente non è legittimato a fruire del congedo, pertanto permette la fruibilità dell'avente diritto.

Claudio Superchi

GLI UFFICI INAC - CAF Cia srl

DIRITTI SOCIALI

AGRIGENTO	Via Rainaldo D'acquaviva 62 - tel. 0922 21420 - fax 0925 404168	MESSINA	via Maddalena is. 147, n. 13 - tel 090 2930510 - fax 090 2935109
ALESSANDRIA	via Mazzini 33 - tel. 0131 236225	MILANO	viale Coni Zugna, 58 - tel. 02 58111895
ANCONA	via Scrima, 14 - tel. 071 2800394 fax 071 2805794	MODENA	via Santi, 14 - tel. 059 827620 - fax 059 330555
AOSTA	St. Christophe Fraz. Gerardin, 17 tel. 0165 235105 - fax 1786077792	NAPOLI	corso A. Lucci, 96 tel 081 8471998 - fax 081 8471998
AREZZO	viale Baldaccio d'Anghiari, 27/31 tel. 0575 21223 - fax 0575 24920	NOVARA	via Ravizza, 10 - tel. 0321 398217 - fax 0321 612524
ASCOLI PICENO	via Montecassino, 9/11 - tel. 0736 46182 fax 0736 352162	NUORO	Via Iglesias 93 - Tel.0784 35963-39472 Fax 0784 257241
ASTI	piazza Alfieri, 61 - tel. 0141 594320 - fax 0141 595344	ORISTANO	via Lazio, 90 - tel 0783 303431 - fax 0783 768868
AVELLINO	piazza D'Armi, 2/f - tel 0825 32675/6 - fax 0825 23463	PADOVA	via della Croce Rossa 112 - tel. 049 8070011 fax 049 8070651
BARI	corso Sonnino, 169 - tel. e fax 080 5580445 fax 080 5580606	PALERMO	Via Remo Sandron 63 - tel. 091 345878 fax 091 348061
BARLETTA-ANDRIA	Via Mura Spirito Santo, 74 scala A - Barletta	PARMA	viale Fratti, 22/a - tel 0521 701016 - fax 0521 273801
TRANI	Tel 0883 518604 - Fax 0883 514297	PAVIA	Via San Paolo, 16/18 - tel 0382 539420 fax 0382 394376
BELLUNO	Via Masi Simonetti, 19 - tel. 0437 944377 - fax 0437 942148	PERUGIA	via Orazio Tramontani, 8 Ponte San Giovanni - tel 075 5002155 - fax 075 5002953
BENEVENTO	via Delle Puglie, 34 - tel. 0824 4816118 - fax 0824 22721	PESARO	Piazza Garibaldi 16 - tel. 0721/64446-34221-35088 fax 0721 32605-34221
BERGAMO	(Gorle) via Roma, 85 - zona Celadina - tel 035 214247 - fax 035 222017	PESCARA	via Milano, 19 - tel 085 28403 - fax 085 4229361
BIELLA	via Galimberti, 4 - tel. 015 84618 - fax 015 8461830	PIACENZA	via C. Colombo, 35 - tel 0523 606081 - fax 0523 594542
BOLOGNA	via Bigari, 5/2 - tel 051 6314413 - fax 051 6314444	PISA	via Malasoma, 22 - tel. 050 974065 fax - 050 985842
BRESCIA	via Fratelli Folonari, 7 - tel 030 3770444 - fax 030 3757234	PISTOIA	via Enrico Fermi, 1/a - tel. 0573 535402 - fax 0573 535422
BRINDISI	Piazza Cairoli n. 5 IV° P - tel. 0831 521536 fax 0831 1950113	PORDENONE	via Roveredo, 2 - tel 0434 361128 - fax 0434 361128
CAGLIARI	via xx Settembre, 9 - tel 070 673718 - fax 070 660796	POTENZA	viale Dell'Edilizia, lotto e - tel 0971 476409 - fax 0971 594702
CALTANISSETTA	piazza Marconi, 12 - tel 0934 21036 - fax 0934 582685	PRATO	piazza San Francesco, 8 - tel. 0574 33673 - fax 0574 33973
CAMPOBASSO	Via G. B. Vico, 69/A - tel. 0874 418808 - fax 0874 412583	RAGUSA	Via Nino Martoglio, 5 tel. 0932 644957 - fax 0932 254871
CASERTA	via Renella, 36 - tel 0823 326755 - fax 0823 356891	RAVENNA	via Faentina, 106 - tel 0544 460182 - fax 0544 463114
CATANIA	via A. Di Sangiuliano, 349 - tel 095 7306411	REGGIO CALABRIA	via S. Francesco Da Paola, 86 - tel 0965 29013 - fax 0965 29013
CATANZARO	vico Il De Grazia n.4 - tel 0961 748161 - fax 0961 701486	REGGIO EMILIA	viale Trento e Trieste, 14 - tel 0522/514516 - fax 0522 514407
CHIETI	via Maiella, 87 - tel 0871 65939 - fax 0871 404322	RIETI	via di Mezzo 190 - tel 0746 257078
COMO	Via Morazzone 4 - tel 031 264561 - fax 031 307655	RIMINI	via Matteucci, 4 - tel 0541 54284 - fax 0541 21768
COSENZA	viale Trieste, 53/a - tel 0984 22348	ROMA	via E. D'Onofrio, 67 - tel 06 40800610/617 - fax 06 40501161
CREMONA	via Cappuccini 4/b - tel 0372 30288 - fax 0372 413863	ROVIGO	Galleria Ponte Roda, 6/a - tel 0425 21442 - fax 0425 21761
CROTONE	viale Stazione Centro il Granaio - Piano 2 - Scala B - tel 0962.25703 - fax 0962.26237	SALERNO	Piazza Renato Casalbore, 8 - tel. 089 231814
CUNEO	piazza Galimberti 2/b - tel. 0171 67978 - fax 0171 691927	SASSARI	Emiciclo Garibaldi, 16 - tel 079 235516 - fax 079 238638
ENNA	via Pergusa, 110 - tel. 0935/576719 fax 0935/502356	SAVONA (Albenga)	Loc. Torre Pernice 15 - ALBENGA - tel. 0182/542926 - fax 0182/544065
FERRARA	via Bologna, 592/a - tel 0532 978550 - fax 0532 977103	SIENA	viale Sardegna, 37 - tel. 0577 203730 - fax 0577 203729
FIRENZE	via Nardi, 39 - tel. 055 233801 - fax 055 2001578	SIRACUSA	via Tripoli, 9 - tel. 0931 60868 0931 fax 11850490
FOGGIA	via Fiume, 40 - tel. 0881 580449 - fax 0881 561308	TARANTO	corso Italia, 377 - tel. 099 7302504 - fax 099 7302504
FORLÌ CESENA	via Rasi Spinelli, 160 - tel 0547 29185 - fax 0547 610290	TERAMO	via Panfilo Gammelli, 8/10 - tel 0861 244452 - fax 0861 253793
FROSINONE	via F. Brighindi, 39 - tel. 0775 251773	TERNI	via Campo Fregoso, 72 - tel 0744 421649 - fax 0744 403842
GENOVA	via Vallecchiara, 17r - tel. 010/9994648 fax 010/2512946	TORINO	via Onorato Vigliani 123 tel 011 6164201 fax. 011 6164298
GORIZIA	Via del Montesanto, 105 - tel 0481 523058/9 - fax 0481 522599	TRAPANI (Erice)	via A. Manzoni, 27/b tel. 0923 532327 fax 0923 538762
GROSSETO	via Monte Rosa, 178 - tel. 0564 452398 - fax 0564 454916	TRENTO	via Maccani, 199 - tel 0461 420969 - fax 0461 422259
IMOLA	Via Fanin 7-A - tel 0542 646111 - fax 0542 643348	TREVISO	via Noalese, 75 - tel 0422 260118 - fax 0422 260419
IMPERIA	via T. Schiva, 48 - tel 0183 291801	TRIESTE	via Cicerone, 8/b - tel 040 362901 - fax 040 361389
ISERNIA	corso Risorgimento, 106 - tel. 0865 290707	UDINE	via Pradamano, 4/a - tel 0432 520561 - fax 0432 620182
LA SPEZIA	piazza C. Battisti, 21 - tel 0187 21998	VENEZIA	via Durando 14/a - Marghera - tel. 041 924177 - fax 041 5381819
L'AQUILA	via Montorio al Vomano, 2 - tel 0862 24030 - fax 0862 61268	VERBANO	via San Bernardino, 31/e - tel. 0323 52801 - fax 0323 52801
LATINA	viale Le Corbusier - tel 0773 624344 - fax 0773 602089	VERBANIA	via Amendola, 9 - tel 0324 243894
LECCE	piazza Mazzini - Galleria 36 - tel. 0832 443411 - fax 0832 443422	VERBANIA CUSIO OSSOLA (Domodossola)	
LECCO (Merate)	via Statale, 5/7 - tel 039 9900553	VERCELLI	via San Salvatore angolo Via Manara - tel. 0161 54597 - fax 0161 251784
LIVORNO	piazza D. Manin, 4 - tel. 0586 898039 - fax 0586 219345	VERONA	Via Sommacampagna 63/E - tel. 045 8626248 fax 045 8622317
LODI	via Nino Dall'Oro 6 - tel. 0371 420440	VIBO VALENTIA	via C. Alvaro, 20 - tel 0963 45664 - fax 0963 45293
MACERATA	Corso Cavour, 106 - tel 0733 261976 - fax 0733 232579	VICENZA	viale dell'Oreficeria, 36 - tel 0444 962563/4 - fax 0444 289733
MANTOVA	via Imre Nagy 46 - tel. 0376 368865 - fax 0376 220753	VITERBO	viale Bruno Buozzi, 34 - tel 0761 340702 - fax 0761 328879
MASSA CARRARA	Via San Sebastiano 27 - Massa - tel. 0585 1811271		
LUCCA	viale Carlo Del Prete, 347 - tel. 0583 58951		
MATERA	via Torraca, 9 - tel 0835 333031		

esperienza
e professionalità
al servizio
dei cittadini



Pensione • Assegni familiari • Disoccupazione • Maternità
• Invalidità civile • Esenzione ticket • Tutela infortunistica •
Prestazioni previdenziali e contributive in genere • Legalmente
riconosciuto per la tutela e l'assistenza gratuita a tutti i cittadini

Sede nazionale: Lungotevere Michelangelo, 9 - 00192 Roma